

Economia

L'impegno

Minibond, Valsabbina rilancia con l'innovazione

• La banca popolare sottoscrive il prestito del valore di 1,5 milioni di euro emesso da Napoleon Abrasives spa

BRESCIA Banca Valsabbina rilancia anche con i prodotti innovativi. La popolare con quartier generale a Brescia sottoscrive integralmente il minibond da 1,5 milioni di euro emesso da Napoleon Abrasives spa, agendo nel ruolo di «Originator» e di «Sole Investor»: lo strumento è finalizzato a finanziare i piani di riorganizzazione e sviluppo dell'azienda di San Giovanni Lupatoto (Vr), leader a livello mondiale nella produzione di abrasivi flessibili per legno, pelle, metallo, tessuto, automotive e navale. Il minibond ha una durata di 72 mesi ed è assistito dalla garanzia di Medio Credito Centrale (MCC).

L'impegno

«Da alcuni mesi stiamo lavorando alla strutturazione di operazioni di minibond, un prodotto innovativo a supporto della crescita delle



Banca Valsabbina Il quartier generale della popolare in città

aziende - sottolinea Hermes Bianchetti, vice direttore generale vicario di Banca Valsabbina -. Crediamo nelle potenzialità di Napoleon Abrasives e con questo minibond ne finanziamo il piano di crescita e sviluppo.

Vogliamo contribuire ad avvicinare le imprese a fonti di finanziamento alternative, semplificando l'accesso ai mercati istituzionali: anche questa emissione è quindi un esempio concreto del

nostro modo di "fare finanza", contribuendo ad accelerare i percorsi di crescita delle Pmi».

Michele Gottardelli, amministratore delegato di Napoleon Abrasives spa (che nel 2022 ha raggiunto un fatturato di 18,5 mln e conta su oltre trenta dipendenti) evidenzia che l'operazione agevola «in maniera rilevante il processo di riorganizzazione finalizzato alla creazione di un player in grado di competere



Da tempo stiamo lavorando per strutturare operazioni in questo ambito a supporto della crescita delle aziende

Hermes Bianchetti
Vice dir. generale vicario Valsabbina

in maniera concreta e credibile sul mercato globale, da realizzarsi tramite la fusione delle tre principali realtà del gruppo»: il produttore di jumbi Napoleon e i due convertitori Abra on spa e LBA srl, quest'ultima acquisita nel dicembre del 2018. Napoleon Abrasives è stata assistita per gli aspetti legali dell'operazione dall'avvocato Francesco Stocco, of Counsel dello Studio ALMA e per la parte finanziaria da Leonardo Biondani Partner di Unistudio Advisory srl. Advisor legale dell'operazione è l'avvocato Alessandro Negri della Torre, fondatore dello Studio LX20.

Le prospettive

Franchini Acciai investe sulla ripresa della Germania

• Nel 2023 vendite a 56 milioni di euro e margine operativo lordo in crescita di oltre 5 mln di euro rispetto al 2021



La Franchini Acciai

MAIRANO Franchini Acciai spa chiude un 2023 positivo. L'azienda di Mairano, produttore di forgiati, come evidenziato da Siderweb, ha realizzato un fatturato di quasi 56 milioni di euro: nonostante una contrazione rispetto al picco di oltre 61 mln del 2022, conferma la crescita rispetto ai risultati del biennio precedente, quando i ricavi erano attorno ai 51,5 mln.

«La frenata è legata a un cambio di strategia commerciale che abbiamo perseguito negli ultimi due esercizi, concentrandoci sui prodotti a più alto valore aggiunto e quindi a più alta marginalità», ha spiegato l'amministratore delegato di Franchini Acciai, Vincenzo Onger. Il margine operativo lordo del 2023 è migliorato, con una crescita di oltre un milione di euro sul 2022 e di oltre 5 milioni di euro sul 2021.

Anche il settore dei forgiati ha iniziato il 2024 in rallentamento. «Ci aspetta-

mo una ripresa nella seconda metà dell'anno - ha analizzato Vincenzo Onger - sulla spinta di una politica monetaria europea meno restrittiva. Puntiamo molto anche su una ripartenza tedesca, nostro Paese di riferimento. Alla luce di queste motivazioni guardiamo al 2024 e soprattutto al 2025 con ottimismo». La crescita di Franchini Acciai si fonda anche su investimenti in digitalizzazione, innovazione e formazione, come dimostra la commessa per le navicelle Space X e Blue Origin, a cui l'azienda di Mairano ha fornito dei particolari tubi per gli impianti idraulici. I prossimi sforzi riguarderanno l'efficiamento energetico e la produzione di energia green.

Il progetto

Brescia-Lione, la formazione diventa internazionale

• Conclusa l'esperienza in Francia di una quindicina di studenti delle sedi di Ome e Castel Mella della Fondazione Aib

CASTEL MELLA Un'esperienza internazionale: è quanto proposto dal progetto «A scuola di formazione professionale: da Brescia a Lione», sostenuto da Fondazione Aib e finanziato da Regione Lombardia, che ha coinvolto una quindicina di studenti delle classi terze e quarte del Centro formazione Aib delle sedi di Ome e Castel Mella.

Lo scambio ha coinvolto il Lycée Emile Béjuit e il Lycée Frédéric Fays di Lione: gli alunni, dal 13 al 27 marzo, sono stati coinvolti nella vita degli istituti francesi, seguendo le lezioni - 26 ore settimanali - tecnico professionali nei laboratori, di sicurezza sul lavoro, francese, matematica, inglese, storia, economia e motoria. Inoltre, hanno sviluppato un percorso legato al concetto di cittadinanza attiva ed europea



A Castel Mella Presentati i risultati dell'esperienza formativa

Torchiani: «Iniziativa come questa sono fondamentali per lo sviluppo professionale e personale dei giovani, futuri lavoratori». A maggio la «replica» a Brescia

per paragonare idee, speranze e progetti come cittadini comunitari, il tutto alla costante presenza di due adulti di riferimento in rappresen-

ta delle sedi del Centro Formazione Aib di Ome e Castel Mella. Nel weekend hanno visitato la città di Lione e le zone circostanti.

Tra gli obiettivi: favorire l'accesso a un'esperienza di internazionalizzazione, sperimentare nuovi ambienti educativi e formativi, favorire l'utilizzo dell'inglese per la comunicazione in situazioni autentiche e sperimentare diversi stili educativi e didattici. Tutti i partecipanti hanno ottenuto una certificazione

ne delle competenze tecnico-professionali e di cittadinanza. «Crediamo che le esperienze formative di mobilità internazionale siano fondamentali per lo sviluppo professionale e personale degli studenti, futuri lavoratori, perché queste opportunità permettono loro di acquisire competenze e conoscenze innovative, di confrontarsi con realtà lavorative diverse e ampliare la propria rete di contatti internazionali», ha commentato Elisa Torchiani, vice presidente di Confindustria Bs con delega al Capitale Umano e presidente di Fondazione Aib, mentre la direttrice generale Cinzia Pollio ha sottolineato che «le aziende odierne richiedono sempre più non solo competenze innovative ma anche intelligenza emotiva, qualità che possono essere acquisite durante scambi culturali di questo tipo».

La Fondazione sta lavorando per accogliere gli allievi francesi a Brescia, maggio, per un tirocinio aziendale di quattro settimane.

Il convegno

L'Intelligenza Artificiale tra cervello e cuore

BRESCIA La Sala Beretta di Confindustria Brescia ospita domani, dalle 16.30, l'incontro «L'Intelligenza Artificiale tra cervello e cuore. Visioni ed esperienze di fronte alla nuova frontiera digitale». Il convegno sarà l'occasione per confrontarsi su una tematica sempre più centrale nella vita quotidiana e nel futuro delle imprese - a cui Confindustria Bs sta dedicando approfondimenti - e dare il benvenuto ufficiale a tutte le aziende del neonato set-

tore Digitale presieduto da Sergio Venturetti nella «casa degli imprenditori».

L'evento vedrà la partecipazione di ospiti quali il professor Carlo Alberto Carnevale Maffé (SDA Bocconi), Massimo Chiriatti (Capo R&D Lenovo Italia), Giancarlo Turati (presidente InnexHub) e Uljan Sharika (CEO iGenius), moderati dal Business futurist Alberto Mattiello. Aprirà i lavori Francesco Franceschetti, vice presidente di Confindustria Brescia con delega a Zone e Settori.

Il capitolo

Decolla BNI Alta Pianura

Sara Baresi di BNI Region Brescia.

È l'occasione per presentare la nuova realtà, composta da 25 imprenditori e professionisti. Da quando è stato istituito nel 2013, BNI Brescia ha sostenuto più di 485 imprenditori nell'adozione di un approccio innovativo al business, generando, solo negli ultimi 12 mesi, 20.000 opportunità. Questo si traduce in un volume d'affari che supera i 23 milioni di euro.

BRESCIA Oggi, dalle 7 alle 9,30 a Palazzo Bertazzoli a Bagnolo Mella, si tiene l'inaugurazione del gruppo imprenditoriale BNI Alta Pianura con oltre ottanta imprenditori. Tra i protagonisti Alessandro Arienti e